

<b>Scheda di dettaglio</b> <b>FONDO EMERGENZA CALAMITA'</b>	
<b>Lr 51/2023 “Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali”</b>	
<b>art. 5. “Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole”</b>	
<b>LINEA B) Contributi a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzato a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali</b>	
<b>Finalità generale</b>	Sostenere la ripresa delle attività delle imprese colpite dagli eventi meteorologici di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre e del 5 dicembre 2023
<b>Obiettivo operativo</b>	L'obiettivo è quello di sostenere gli investimenti, in beni materiali e immateriali delle imprese, finalizzati alla ripresa dell'attività imprenditoriale
<b>Soggetti destinatari</b>	<p>Micro, piccole e medie imprese e professionisti (MPMI) così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, operanti in tutti i settori ad eccezione del settore agricoltura e pesca e che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) siano attive alla data dell'evento calamitoso (29.10.2023 per le province di Lucca e Massa Carrara, 2.11.2023 per i restanti territori)</li> <li>2) siano localizzate nei Comuni individuati dalle Ordinanze commissariali n. 98 del 15 novembre 2023, n. 128 del 22 dicembre 2023, n.129 del 22-12-2023 e ss. mm.ii e/o che abbiano subito danni durante l'esercizio della propria attività nei suddetti comuni</li> <li>3) siano state danneggiate a seguito degli eventi di cui alle citate delibere del CdM</li> </ol>
<b>Criteri di selezione</b>	<p>Possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alle linee guida approvate con DGRT n. 716 del 26 giugno 2023 e ss.mm.ii..</p> <p>I soggetti destinatari devono aver presentato la “Scheda segnalazione danni” secondo la procedura prevista dagli uffici del Commissario Delegato, come specificato nell'Ordinanza Commissariale n. 107 del 1 dicembre 2023.</p> <p>Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto, valutata in base al seguente criterio di adeguatezza patrimoniale espresso dal seguente parametro:</p> <p><math>PN/(CP-C) &gt; 0,2</math></p> <p>dove PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art.</p>

	<p>2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C.</p> <p>CP=costo dell'investimento ossia somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda, C=contributo richiesto.</p> <p>I requisiti di ammissibilità saranno oggetto di dichiarazioni e di autocertificazioni rilasciate dai richiedenti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e soggette a verifiche a campione nella percentuale pari ad almeno il 20% delle domande presentate. La percentuale di controlli sarà elevata in caso di esiti negativi con incidenza di oltre il 30% sulle dichiarazioni controllate.</p>
<b>Settori ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili le iniziative in tutti i settori economici individuati dalla DGR n. 1155 del 9/10/2023.</p> <p>Per le imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni C10, C11 e C12 occorre che i prodotti trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori primari per una quota inferiore al 51% della quantità annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.</p>
<b>Tipologia ed entità dell'aiuto</b>	<p>L'agevolazione, ai sensi del Reg. (UE) 2831/2023 "de minimis", consiste in un contributo a fondo perduto fino a concorrenza del 100% delle spese ammissibili, sostenute in data successiva a quella in cui si è verificato l'evento meteorologico, e non potrà superare l'importo massimo di Euro 5.000,00.</p> <p>Eventuali risorse residue della dotazione saranno ripartiti equamente tra tutte le imprese ammissibili.</p>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Spese per investimenti in beni strumentali nuovi, materiali ed immateriali, collegati all'attività economica ammissibile e avviati successivamente alla data del 2 novembre 2023, non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali.</p> <p>Sono ammesse le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi sugli immobili: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ;</li> <li>• acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mobili e arredi e altri beni funzionali all'attività di impresa;</li> <li>• progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile;</li> <li>• investimenti immateriali quali acquisizione di servizi di consulenza, che non siano continuativi o periodici ed esulino dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. Sono ammissibili le spese sostenute per la perizia richiesta ai fini dell'accesso al bando.</li> </ul> <p>Per i beni strumentali, in sede di controllo ex post, dovrà essere dimostrata oltre che la corretta iscrizione in bilancio, la loro effettiva immissione nel ciclo di</p>

	<p>produzione e/o utilizzazione nell'ambito dell'attività di impresa.</p> <p>I termini iniziali e finali di realizzazione degli investimenti sono rispettivamente il 3/11/2023 ed il 31/10/2024.</p> <p>I beneficiari dovranno produrre una perizia tecnica giurata di un ingegnere o perito industriale iscritti negli albi, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti, e dei relativi investimenti, agli eventi alluvionali.</p> <p>Non sono ammessi investimenti iniziali per nuove attività.</p>
<b>Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria</b>	<p>Le modalità di presentazione della domanda e dell'istruttoria di concessione e di erogazione saranno meglio dettagliate nel bando, nel rispetto delle presenti direttive e delle linee guida di cui alla DGRT n. 716 del 26 giugno 2023 e ss.mm.ii.</p> <p>Termine di presentazione delle domande: 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURT.</p> <p>Il procedimento di istruttoria è valutativo sulla base del rapporto, espresso in forma percentuale con due cifre decimali, tra l'importo totale dei danni oggetto di perizia e il dato del fatturato dell'esercizio 2022.</p> <p>La graduatoria è stabilita in ordine dei valori decrescenti del rapporto di cui sopra.</p> <p>A parità di valore del rapporto, la graduatoria considera la data di presentazione della domanda (giorno, ora, minuto, secondo).</p>
<b>Rendicontazione ed Erogazione</b>	<p>I soggetti richiedenti l'aiuto possono presentare istanza di erogazione una volta completato l'investimento, caricando la documentazione di spesa sul portale di Sviluppo Toscana accessibile al link che sarà reso disponibile sul relativo sito internet ed a seguito dell'adozione del decreto da parte del soggetto gestore.</p> <p>Le spese rendicontate e inserite sul portale devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente eseguiti dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero). Ulteriori specificazioni sono indicate nelle linee guida per le spese ammissibili che saranno approvate con il bando.</p>
<b>Revoca e decadenza</b>	<p>È prevista, oltre ai casi di cui alla L. 71/2017, la revoca dell'agevolazione concessa in caso di mancata partecipazione alle procedure attuative per il ripristino dei danni a valere sulle risorse nazionali previste dal D lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile".</p>
<b>Quadro finanziario</b>	<p>Euro 5.910.000,00 disponibili su bilancio di previsione 2023-2025: capitolo 11541 del bilancio gestionale 2024-2026, annualità 2024</p>